



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Olgiate Molgora

Viale Sommi Picenardi - 23887 Olgiate Molgora (LC) - Tel. 039508008 – C.F. 94018810138
https://icolgiatemolgora.edu.it - lcic81700p@istruzione.it – lcic81700p@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
a.s. 2022-2023

COS' È

È un documento deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF dell'Istituto, annualmente rivisto e integrato/modificato alla luce delle esperienze più significative.
Diviso in due parti, la prima di sintesi dell'anno che si conclude e la seconda con obiettivi per il successivo, enuncia criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, definisce i compiti e i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'ente scolastico, avvalora individuali percorsi riabilitativi e di valutazione, contiene dati di istituto.
La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con disabilità contenute nella Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi e nella Legge 170/2010 relativa agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e successive linee guida o indicazioni del MIUR.

COSA SIGNIFICA ACCOGLIERE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Accogliere alunni con Bisogni Educativi Speciali significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico insieme e alla pari degli altri alunni; significa impegnare la scuola in uno sforzo innanzitutto etico, che garantisca diritto allo studio e successo scolastico a ciascuno studente. In tale prospettiva la scuola si impegna alla conoscenza e alla valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

Il PAI delinea prassi condivise di carattere:

- **amministrativo e burocratico** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni)
- **comunicativo e relazionale** (conoscenza dell'alunno nuovo e accoglienza)
- **formativo-didattico** (assegnazione del nuovo alunno alla classe, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica)
- **sociale** (rapporti e collaborazione con la famiglia e il territorio)

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola ogni anno e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Parte I – analisi ANNUALE
(dati di istituto, punti di forza e criticità)

A. Rilevazione dei BES presenti:	TOTALE	Olgiate Molgora	Brivio	Calco	Airuno
1 DISABILITA' CERTIFICATE (legge 104/92)					
-Psicofisici infanzia	5				5
-Psicofisici primarie	35	16	6	5	8
-Psicofisici secondarie	38	17	8	4	9
- Vista secondarie	1			1	
-Udito secondarie	1	1			
-Diabete secondarie	1	1			
-Autismo (legge 134/2015) primarie	5	1	1	1	2
- Autismo (legge 134/2015) secondaria	1				1
2. DES-DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E NON					
a) DISTURBI SPECIFICI APPRENDIMENTO (Legge 170/2010)	26	7	5	10	4
-DSA primarie					

-DSA secondarie	65	24	9	22	10
b) ADHD/DOP primarie	2	1		1	
c)ALTRO (disturbi motori, del linguaggio, disprassie...)	6	1	5		
d)DISTURBI NON SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO primarie	33	9	11	6	7
d)DISTURBI NON SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO secondarie	14	5	1	7	1
Alunni certificati TOT.	233	83	59	59	47
3.SVANTAGGI (indicare il disagio prevalente)					
-Socio-economico secondarie	1			1	
-Linguistico-culturale primarie	20	9	4	4	3
-Linguistico-culturale infanzia no PDP ma griglie di osservazione	1				1
-Linguistico-culturale secondarie	26	10	4	3	9
-Disagio comportamentale/relazionale primarie	8	7		1	
-Disagio comportamentale/relazionale secondarie					
-Altro (soprattutto difficoltà generalizzate nell'apprendimento) primarie	30	10	6	7	7
-Altro (soprattutto difficoltà generalizzate nell'apprendimento) secondarie	4		1	1	2
Alunni non certificati TOT	90	10	5	5	11
TOTALE COMPLESSIVO BES	323				
	24,73% su popolazione scolastica di 1306 iscritti				
N° PEI redatti dai GLO	93	41	15	11	25
N° PDP redatti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	84	29	15	29	11
N° PDP redatti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	31	10	5	5	11
N° schede di rilevazione alunni stranieri allegata a PDP:	20 nelle scuole primarie	8	2	6	4
	22 nelle scuole secondarie	7	2	2	11

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistente Educativo Scolastico (AES)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (UNICEF, salute)		Sì
Referenti di Plesso (BES, intercultura, invalsi)		Sì
Psicologi e logopedisti esterni/interni		Sì
Psicopedagogisti ???		Sì
Docenti tutor/mentor (solo Secondaria)	Coordinatori di classe	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Collaborazione alla stesura PEI, PDP e interventi individualizzati	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Rapporti con ASL ed Enti	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Collaborazione alla stesura PEI, PDP e interventi individualizzati	Sì
Altri docenti	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Collaborazione alla stesura PEI, PDP e interventi individualizzati	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento pers. ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Custodia dei fascicoli personali degli alunni BES, invio documentazione richiesta dall'UST in collaborazione con le FS. Partecipazione alle riunioni del GLI d'istituto. (solo assistenti amministrativi)	Sì
	Altro: formazione	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Consegna della documentazione certificativa	Sì
	Presenza visione del Patto di corresponsabilità e sottoscrizione dello stesso all'inizio della frequenza in istituto	Sì
	Collaborazione alla stesura - sottoscrizione di PEI, PDP	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e	Progetti territoriali integrati	Sì

volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (neuroscienze, relazione docente/studente, genitore/docente...)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, DSA, Dis. Intellettive...)	Sì

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. 40/ 6 marzo 1988 art. 45
- DPR nr. 394/ 31 agosto 1999, art. 45
- DPR nr. 122/ 22 giugno 2009, art.1
- Linee guida del 2014
- Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012
- CM. nr. 8/ 6 marzo 2013
- Nota integrativa BES nr. 2563 del 22 novembre 2013

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio docenti. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che pertanto viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate. La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394 intitolato "Iscrizione scolastica" che attribuisce al collegio docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Il protocollo d'accoglienza si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di un'altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Sulla base di quanto previsto dalla Legge 40 del 6 Marzo 1998 art. 45:

"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno..."

Il C.d.D. dell'Istituto può deliberare di privilegiare l'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica, anche quando l'alunno, per ragioni dovute all'ordinamento scolastico del paese di provenienza, dovrebbe essere iscritto alla classe precedente.

CRITERI PER DETERMINARE LA CLASSE D'ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Dirigente Scolastico, dopo un confronto con le F.S. intercultura, stabilisce plesso, classe e sezione di inserimento dell'alunno straniero tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, dell'accertamento di competenze e abilità, del titolo di studio eventualmente già posseduto, valutando la complessità delle classi (numero alunni classe, alunni BES) ed evitando la costituzione di sezioni con predominanza di studenti stranieri.

- **In presenza di documentazione scolastica con esiti positivi**, saranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica come da normativa (C.M. n. 301/1989). Potranno essere somministrati, se gli insegnanti lo reputano necessario, test in lingua madre.
- **In assenza di documentazione, in situazioni di inserimento in classi di passaggio** (classe V per la scuola primaria, classe III per la sc. secondaria) **o in situazioni dubbie**, agli alunni verranno somministrati test per accertare alcuni livelli di competenza: matematica, italiano attraverso lettura di lettere e parole nei diversi caratteri dell'alfabeto latino, lingua straniera inglese (facoltativo), durante gli incontri preliminari di conoscenza/accoglienza oppure dai doceti di classe, a seconda del tipo di inserimento:
 - diretto, nella classe inferiore rispetto all'età anagrafica;
 - temporaneo (massimo 15 giorni di osservazione) nella classe corrispondente all'età anagrafica; dopo aver esaminato i risultati delle prove si disporrà l'inserimento nella classe.

L'inserimento viene accompagnato dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che saranno attuati sulla base delle risorse disponibili interne o mediante accordi e convenzioni con enti locali e associazioni.

Il team dei docenti:

- Favorisce l'integrazione nella classe promovendo attività di piccolo gruppo
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina
- Rileva i bisogni specifici d'apprendimento
- Elabora, se necessario, percorsi didattici personalizzati

La Funzione Strumentale Interculturale:

- Richiede e attiva le richieste di interventi di facilitazione linguistica
- Coordina e monitora gli interventi di facilitazione
- Richiede e attiva le richieste di interventi di mediazione culturale

- Mantiene i contatti con le referenti interculturali dei diversi plessi, interessati alle attività di facilitazione linguistica e/o di mediazione culturale
- Coordina la distribuzione/organizzazione delle risorse presenti nell'Istituto.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

L'adattamento del programma si concretizza nella definizione da parte del team dei docenti di classe di Piano Didattico Personalizzato che, oltre a valorizzare le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a. La durata dell'adozione di questo strumento è estremamente personale, varia in base ai progressi dell'alunno/a; Il PDP è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline.

Attraverso questo strumento il team dei docenti di classe indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1^o quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
- eventuale sostituzione della seconda lingua straniera con: l'alfabetizzazione della lingua italiana; oppure l'insegnamento della L1 o di una lingua straniera comunitaria il cui studio era già stato avviato nel paese d'origine, compatibilmente con la disponibilità delle risorse professionali interne alla scuola;
- l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee;
- L'opportunità di una rimodulazione dei contenuti, adattabili al livello di competenza linguistica dello studente realmente verificato, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno in corso che lo studente frequenta.

Il team dei docenti di classe concorda, condivide e stende il PDP compilando, entro due mesi dall'inizio della frequenza scolastica, una specifica scheda che va periodicamente aggiornata in base ai bisogni formativi dell'allievo; la stesura di questo documento non è più necessaria nel momento in cui l'allievo è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività ed è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe d'inserimento. La realizzazione del PDP si concretizza anche attraverso l'attivazione di laboratori, interventi individualizzati, in piccolo gruppo, per classi aperte, percorsi integrati tra ordini di scuola diversi e in collaborazione con il territorio.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico progressivo
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

Per quanto riguarda gli **apprendimenti disciplinari** è indispensabile tener conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare;
- delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe

ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA di 1^o GRADO

La Circolare n. 48 del 31/05/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente", a proposito della seconda lingua comunitaria stabilisce che resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame. Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

È importante, nella predisposizione delle prove, considerare il possesso delle competenze essenziali degli studenti neo-arrivati. Le prove scritte e orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'allunno;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate (es. immagini, schemi, domande guida);
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- concordare per il colloquio argomenti a piacere, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.
- nel corso delle prove prevedere, se inserito nel PTOF d'Istituto, la presenza di un mediatore linguistico.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno 2023-2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Nel PTOF vi sono obiettivi chiari rispetto all'inclusione
- Definizione di figure di riferimento per tenere sotto controllo il processo di inclusione
- Individuazione di procedure e strumenti per rilevare e interpretare criticità ai fini della riprogettazione
- Definizione di criteri trasparenti circa la distribuzione delle risorse
- Strutture accessibili a tutti
- Accoglienza in funzione dell'inclusione
- Accompagnamento in uscita e orientamento per la secondaria.

Fattori di qualità

Nel PTOF sono esplicitate modalità relative a:

- Organizzazione dei gruppi per il recupero
- strategie relative ad alunni BES e ad alunni stranieri (PDP)
- Funzioni strumentali (DA, BES, Intercultura, PTOF)
- Commissione GLI
- Gruppo operativo per l'inclusione (GLO)

PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE

- comunicazione allo psicologo dei progetti e attività inclusive previste, per poter programmare interventi e basi per interventi mirati;
- in caso di necessità, su richiesta di docenti, possibilità di convocare uno psicologo nei GLO iniziali, per la stesura dei PEI, per alunni DA con situazioni complesse;
- ricerca di contesti che possano aiutare gli studenti non italofoni ad apprendere non solo in contesti scolastici;
- individuazione e utilizzo di strumenti e modalità che incentivino la cultura dell'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Effettivo utilizzo degli insegnanti di sostegno e delle figure aggiuntive (assistenti educatori, assistenti alla comunicazione e facilitatori linguistici) nei progetti per l'inclusione
- Utilizzo dei docenti con completamento cattedra o di docenti di potenziamento per il supporto agli alunni BES

Fattori di qualità

Utilizzo del docente di sostegno con intervento individualizzato e in piccoli gruppi con composizione variabile

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Fattori di qualità

- Assistenti educatori domiciliari - ReteSalute
- Mediatori culturali (Associazione AleG)
- Psicologi dei servizi territoriali
- Associazioni di volontariato (Associazione Cristina, Auser, L'alveare)
- Progetto "Scompiti"
- Casa dei ragazzi IAMA onlus
- Casa di Sophia
- Casa di Emma

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Garantire che la progettazione generale, di classe e individuale sia realizzata con l'effettiva partecipazione di tutti i soggetti coinvolti
- Coinvolgere le famiglie nel progetto educativo
- Costruire alleanze strategiche con il territorio e i suoi livelli istituzionali

Fattori di qualità

- Coinvolgimento genitori stesura PEI/PDP
- Colloqui con le famiglie
- Relazioni di collaborazione con Associazioni sportive, Amministrazioni comunali, CTI e CTS

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta strutturata delle informazioni e delle osservazioni relative a competenze, potenzialità e bisogni • Definizione puntuale nel PEI/PDP di obiettivi rispetto agli apprendimenti, alla socialità e all'autonomia • Garanzia di coerenza tra obiettivi del PEI/PDP, la programmazione della classe e i bisogni individuali rilevati dal contesto e dal Profilo di funzionamento (in assenza dalla diagnosi funzionale) • Promozione, nella fase di definizione/realizzazione/valutazione del progetto educativo, dell'effettivo coinvolgimento dell'alunno con bisogni educativi speciali e della totalità della classe <p>Fattori di qualità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Screening sui disturbi specifici di apprendimento per le classi seconde scuola primaria; monitoraggio per classi successive con relativi laboratori • Indagine sul disturbo dell'apprendimento non verbale per classi quinte (Calco, Olgiate Molgora) • Incontri con personale specialistico
<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori nelle classi, al fine di promuovere una didattica flessibile attenta ai diversi stili di apprendimento • Laboratori ludico-creativi di potenziamento linguistico e delle abilità logico-matematica in orario extra curricolare (Calco, Olgiate Molgora) • Laboratori teatrali di potenziamento L2 (scuola secondaria di primo grado Calco, Olgiate Molgora)
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiego ottimale delle risorse umane, finanziarie, strutturali • Utilizzo flessibile delle risorse e delle strutture in relazione alle azioni in corso e alla soddisfazione degli operatori <p>Fattori di qualità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione e distribuzione delle risorse in base ai bisogni rilevati e certificati dei BES
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interazione consapevole con il contesto territoriale attraverso procedure, strumenti e competenze • Coordinamento degli interventi attraverso procedure, strumenti e competenze • Utilizzo delle risorse avvalendosi della collaborazione di Enti Locali e Aziende per i servizi alla persona al fine di realizzare alcuni progetti. <p>Fattori di qualità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sportello d'ascolto/laboratori nelle classi • Screening DSA/laboratori/formazione • Progetto Coriandolo • Progetto Porcospini • <u>Dal MIUR</u> <ul style="list-style-type: none"> - Fondi per area a forte processo migratorio - Partecipazione ai bandi, compresi i PON
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e tenere sotto controllo la spendibilità delle competenze acquisite dagli alunni con bisogni educativi speciali <p>Fattori di qualità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scheda osservazione degli alunni ai fini dell'Orientamento • Giornate di osservazione nei CFP, IeFP e nelle scuole secondarie di secondo grado • Passaggio di informazioni e documentazione • Incontri con servizi disabili sensoriali • Progetti ponte tra un ordine di scuola e l'altro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2023